



Presentato a Roma il Dossier abuso 2024 di Telefono Azzurro

## Diamo voce al silenzio

Un aumento vertiginoso in tutto il mondo delle violenze sessuali comprende quelle commesse tramite internet. L'allarme lanciato da Telefono Azzurro con il Dossier abuso 2024 dal titolo "Diamo voce al silenzio" presentato a Roma questa mattina, lunedì 18 novembre, in occasione della Giornata mondiale per la protezione dei minori, è inquietante. Il drammatico scenario internazionale, elaborato sulla base dei recenti

dati Unicef, svela che nel «mondo 90 milioni tra ragazzi e ragazze hanno subito un abuso sessuale e più di un miliardo di donne e uomini hanno subito tali violenze durante la loro infanzia». In netta crescita anche il volume di dati che riguarda la circolazione sul web – soprattutto su quello nascosto definito "dark" – di materiale pedopornografico generato anche in modo realistico ma falso dall'Intelligenza artificiale (IA). «In questi ultimi mesi, pro-

prio l'IA ha modificato il panorama: ora anche per i ragazzi è più facile creare immagini compromettenti partendo da foto innocenti esponendo loro stessi e le vittime ad un grande pericolo. Dobbiamo alzare la guardia e creare una fortissima sensibilità collettiva su questi temi» afferma Ernesto Caffo, presidente della fondazione Sos il Telefono Azzurro Ets, in un colloquio con «L'Osservatore Romano». Ma a livello globale la prima, grande, emergenza, è soprattutto una: «Mancano – si legge nel dossier – dati effettivi ed equiparabili sul tema della violenza sessuale e dell'abuso a danno di bambini e adolescenti, anche per quello che riguarda i reati online». Anche in Italia, ammonisce il professor Caffo, «non ci sono dati, mancano coordinamenti, mancano risorse. Ciò vuol dire che il tema viene tenuto fuori dal dibattito politico ed istituzionale». Secondo il Globax Index citato nel rapporto, l'Italia sarebbe al «45° posto su 60 nazioni esaminate per quanto riguarda gli strumenti di prevenzione degli abusi». Il servizio di ascolto e sostegno all'infanzia 114 di Telefono Azzurro nel 2024 ha raccolto più di 2.700 casi di emergenza aiutando concretamente altrettanti minori e le loro famiglie. «Maggiori livelli di conoscenza rendono i minori disposti e pronti a denunciare situazioni di abuso o sfruttamento sessuale» si legge nel dossier secondo il quale su questo fronte ci sono però ancora molti passi da fare. «Nei confronti degli abusi – denuncia Caffo – c'è un calo generale d'attenzione e ciò desta molta preoccupazione». (federico piana)